

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE TAGLIAMENTO

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Art. 231 dlgs. 267/2000

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare dai principi contabili applicati contenuti negli allegati 4 al decreto medesimo.

b) le principali voci del conto del bilancio;

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA CONSUNTIVO 2018

Il risultato contabile di amministrazione alla fine dell'esercizio, ai sensi delle nuove regole della contabilità armonizzata dettata dal dlgs. 118/2011, è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati

L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2018 ammonta ad € **2.901.355,18** così determinato:

FONDO DI CASSA AL 1°GENNAIO 2018	7.834.579,49
RISCOSSIONI C + R	11.285.640,83
PAGAMENTI C + R	12.062.681,71
SALDO DI CASSA AL 31.12.2018	7.057.538,61
RESIDUI ATTIVI	1.043.736,03
RESIDUI PASSIVI	4.088.490,38
	SUB -TOTALE
	4.012.784,26
FPV PER SPESA CORRENTE	65.816,55
FPV PER SPESA CAPITALE	1.045.612,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	2.901.355,18

COSÌ COMPOSTO:

F.DO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 2017	5.844,28
F.DO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 2018	14.541,31

PARTE ACCANTONATA PER F.C.D.E.	20.385,59
---------------------------------------	------------------

VINCOLI PREGRESSI: PARTE CORRENTE	203.055,78
VINCOLI PREGRESSI: PARTE CAPITALE	14.466,58
NUOVI VINCOLI: PARTE CORRENTE	1.195.994,81
NUOVI VINCOLI: PARTE CAPITALE	110.626,34

PARTE VINCOLATA	1.524.143,51
------------------------	---------------------

PARTE DISPONIBILE	1.356.826,08
DI CUI DA COMPETENZA	947.157,31
DI CUI DA RESIDUI	409.668,77

Le Unioni Territoriali Intercomunali sono state istituite con la L.R. 26/2014 e s.m.i.. Lo statuto dell'unione e i successivi atti dell'Assemblea dei Sindaci, hanno determinato l'esercizio delle funzioni di cui agli artt. 26 e 27 della sopracitata Legge Regionale per l'anno 2017. Di particolare rilievo ha assunto nell'anno 2017 l'effettivo trasferimento della gestione del Servizio Sociale dei Comuni da parte dei soggetti gestori con decorrenza 1.10.2017, in anticipo rispetto alle previsioni normative che la rendono obbligatoria dal 1.1.2019. Con il trasferimento del personale e dei rapporti giuridici attivi e passivi all'Unione, si è dato avvio alla ridefinizione dell'ambito del Distretto Sanitario, fase che si è conclusa permettendo quindi all'Unione di esercitare le funzioni previste dalla L.R. 6/2006 e s.m.i. su tutto il territorio previsto dal Piano di Valorizzazione territoriale ovverossia anche nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e di Spilimbergo (quest'ultimo non aderente all'Unione).

A seguito delle elezioni regionali del marzo 2018 lo scenario è mutato in quanto le forze politiche che hanno ottenuto la maggioranza dei consensi elettorali avevano nel programma elettorale la radicale riforma della L.R. 26/2014 da applicarsi attraverso un annunciato complesso progetto che prevede la costituzione di Enti di area Vasta (L.R. 31/2018).

Nel 2018 sono quindi state attuate delle modifiche alla L.R. 26/2014 che hanno portato alla gestione facoltativa attraverso le UTI di quelle funzioni comunali che inizialmente erano state previste come obbligatorie. È cambiata dunque la prospettiva delle UTI che da Enti necessari per l'esercizio di funzioni associate e funzioni di area vasta, diventano forme facoltative per la gestione associata di funzioni comunali secondo scelte autonome dei comuni che ne devono sostenere l'onere.

La norma regionale sopracitata prevede altresì che i Comuni possono recedere dall'unione cui aderiscono con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

L'UTI Tagliamento ha assunto per l'anno 2018 le seguenti funzioni:

- elaborazione e presentazione di progetti di finanziamento europeo;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- statistica;
- pianificazione della Protezione Civile;
- sistema locale dei servizi sociali;
- programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale.

Essenzialmente l'UTI Tagliamento gestisce dal 2017 il Servizio Sociale il quale è finanziato con specifici fondi trasferiti dalla Regione.

Si segnala, quali fatti avvenuti successivamente al termine dell'esercizio finanziario:

- Il recesso dall'Unione con decorrenza 30 maggio 2019 del Comune di San Giorgio della Richinvelda;
- La comunicazione formale del Comune di Spilimbergo di voler aderire, a decorrere dal 1.1.2020, al Servizio Sociale dei Comuni gestito dall'U.T.I. Valli e Dolomiti Friulane.

IL SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'attuale UTI Tagliamento nel corso del 2018 è stato impegnato, in continuità con gli ultimi mesi del 2017, su due linee prioritarie di lavoro:

- a) l'ingresso dei due comuni (Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda) che appartenevano ad un altro ambito territoriale ha reso necessario un periodo di conoscenza e di approfondimento operativo dei servizi e degli interventi che venivano garantiti in tali territori anche al fine di raggiungere livelli omogenei nelle prestazioni garantite a tutta la popolazione dei 9 comuni nel modo meno impattante per la cittadinanza stessa; Si è inoltre tentato un lavoro di scambio attraverso gruppi operativi trasversali tra i colleghi al fine di creare un'integrazione tra il personale;
- b) il passaggio della funzione sociale all'UTI ha comportato internamente modifiche organizzative, gestionali e strutturali importanti, che sono state oggetto di analisi e definizione.

Il 2018 di conseguenza ha comportato un aumento della complessità legato all'impegnativo processo di conoscenza dei nuovi territori, inteso sia come casistica in carico che come risorse, e al lavoro inter-servizi che si è mantenuto su due Distretti Sanitari diversi (modalità diverse di gestione di UVM. UVMF, EMDH, visite protette, referenti diversi...), inizialmente con riunioni da effettuarsi anche presso il Distretto di Maniago.

E' stato necessario quindi affrontare l'ingresso dei due comuni approfondendo le diversità legate a servizi offerti, prassi operative, procedure e processi di erogazione dei servizi, nonché alla gestione del budget.

Gli interventi e i servizi sono andati in continuità, conservando la specificità dei territori in alcuni casi (ad esempio mantenendo attivi gli sportelli Amministratori di Sostegno e Sistema Cerco Casa sia a San Vito al Tagliamento sia a Spilimbergo) e cercando progressivamente di omogeneizzare alcune procedure in altri casi (come ad esempio per quanto riguarda la gestione del Fondo per l'Autonomia Possibile e gli interventi legali alla L.R. 41/96 sugli interventi educativi per la disabilità nella scuola). Quest'ultimo aspetto ha comportato un importante lavoro di confronto tra gli operatori dei singoli comuni.

Si è reso necessario anche rivedere la dotazione organica e i carichi di lavoro, legati al progressivo aumento delle funzioni amministrative e sociali conseguenti all'entrata dei due comuni ed anche rivedere il modello organizzativo, a partire da una revisione del precedente in relazione alla nuova ampiezza del territorio e all'aumento dell'utenza. E' stata confermata quindi, anche in linea con gli standard regionali, la necessità del personale sociale ed amministrativo.

È stata esperita una mobilità dalla quale sono stati assunti, ad ottobre e dicembre 2018, due assistenti sociali (uno per l'Area Minori e uno in Area Anziani) e un terzo è stato assunto con gennaio 2019, in un tentativo di progressivo adeguamento dei parametri alle nuove indicazioni regionali che prevedono un assistente sociale ogni 3.000 abitanti.

Si considera quindi il 2018 un anno transitorio e di assestamento dove per il Servizio Sociale è stato prioritario assicurare i servizi ed interventi in continuità al fine di creare meno disagi possibili alla popolazione. Questo non ha permesso di sviluppare nuove e/o innovative progettualità se non per quelle già avviate o in cantiere nelle diverse aree di intervento.

Area della Governance

In riferimento alle premesse fatte, l'area della Governance è stata quella più impegnata e coinvolta dai cambiamenti. L'Ufficio di Direzione ha con difficoltà gestito il nuovo assetto in una situazione di strutturazione interna già precaria. A metà anno infatti sono venute meno le due figure di Responsabilità di Area: Minori e Famiglia e Anziani e Disabili che ha comportato per alcuni mesi un aumento delle responsabilità gestionali in capo al Responsabile di Ambito e un aumento dell'operatività assegnata all'operatore dell'Ufficio di Programmazione e Gestione nonché ad alcuni operatori che hanno coordinato dei settori o servizi specifici (vedi ad esempio SAD, Centri Diurni, area disabilità). La responsabilità dell'Area Minori e Famiglia è stata vacante da luglio ad ottobre quando è stata coperta da un operatore che da anni lavora nel settore stesso ma che ha dovuto nei primi mesi attrezzarsi per il nuovo ruolo di cui è stata incaricata. Cambi del personale sia in area sociale che amministrativa hanno ulteriormente rallentato quei meccanismi di assestamento che avrebbero avuto la necessità di una attenzione e cura dedicata. Il supporto avviato con l'ausilio dei professionisti del ComPa ha aiutato in parte a fronteggiare alcuni nodi critici nelle procedure anche se le condizioni non hanno permesso di dare una svolta e chiarire/definire alcuni processi.

Con i finanziamenti del PON 2016/2019, previsti a livello nazionale per il potenziamento dei servizi sociali, ad agosto 2018 è stata assunto un assistente sociale. Non sono invece stati avviati progetti a valere sul Fondo Povertà in attesa di alcune indicazioni ministeriali circa la possibilità di coprire le spese già assunte per servizi ed interventi già avviati.

Nel corso dell'anno 2018 il Servizio Sociale ha accolto il progetto del Servizio Civile Nazionale che ha visto la presenza di due volontari che sono stati impegnati nell'area minori e nell'area anziani.

Sul piano operativo pur in mancanza di indirizzi regionali sul Piano di Zona, è andata in continuità la Cabina di Regia tra i Servizi Sociali del territorio pordenonese e i Servizi dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria "Friuli Occidentale" per la continuità delle progettualità inerenti il perseguimento degli obiettivi socio-sanitari; a tal fine sono stati mantenuti gli incontri bimensili e sono stati rinnovati i Piani Attuativi annuali e l'Atto di Intesa socio-sanitario.

Va rilevato in questa area il lavoro realizzato per la richiesta dei finanziamenti a valere sul PSR che ha comportato la partecipazione a tavoli diversi al fine di costruire una progettualità articolata in tutto il territorio e coerente alla strategia stessa. Una seconda fase dopo il risultato assegnato ha comportato un impegno più preciso sulle singole progettualità. In questa fase di costruzione della progettualità PSR il progetto "La Volpe sotto i gelsi" ha acquisito una connotazione più chiara come progetto di agricoltura sociale inteso come sviluppo territoriale in senso più ampio. Ne è seguita una definizione più chiara della destinazione d'uso del Casale e dello sviluppo stesso di progettualità inclusive e di comunità.

La condizione di transito e assestamento non ha permesso di operare con meticolosità sui dati della casistica e quindi dell'implementazione del Sistema Informatico della Cartella Sociale; quindi pur non completi si può rilevare che la casistica ha avuto il trend degli anni precedenti con una percentuale maggiore di presa in carico delle persone adulte che maggiormente hanno beneficiato delle misure regionali e nazionali di sostegno al reddito.

Si presentano come seguono, divisi per comune e per fascia d'età:

Casi in carico

	utenti in carico
CASARSA DELLA DELIZIA	540
CORDOVADO	148
MORSANO AL TAGLIAMENTO	186
SAN GIORGIO DELLA RICHINV.	159
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	77
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	699
SESTO AL REGHENA	292
SPIILIMBERGO	426
VALVASONE-ARZENE	256
totale	2767

Casi in carico per fasce di età

	minori	adulti	anziani	
CASARSA DELLA DELIZIA	140	235	165	
CORDOVADO	32	44	72	
MORSANO AL TAGLIAMENTO	21	55	110	
SAN GIORGIO DELLA RICHINV.	23	54	82	
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	18	26	33	
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	124	349	226	
SESTO AL REGHENA	56	99	137	
SPIILIMBERGO	34	267	125	
VALVASONE-ARZENE	71	113	72	
totale	512	1234	1021	2767

Area Minori e Famiglie

L'area della tutela è stata contraddistinta da un continuo cambio di operatori (un operatore uscente e 3 operatori nuovi) oltre al cambio di responsabile che in una fase di cambiamento istituzionale e di dimensione territoriale con la doppia referenza del distretto sanitario e quindi dei Servizi Consultoriali e della NeuroPsichiatria Infantile non ha facilitato la presa in carico e tanto meno ha dato la possibilità di spingersi con nuove progettualità. Va comunque considerato che la presa in carico è comunque stata sempre garantita in tutto il territorio con professionalità per le situazioni che richiedevano una tempestività degli interventi mentre è stato più difficile garantire interventi di prevenzione nelle situazioni che evidenziavano una fragilità educativo e/o genitoriale.

Il Servizio Sociale ha rilevato nell'area dei nuovi territori in modo particolare per Spilimbergo la mancanza di una rete consolidata con Scuole e Forze dell'Ordine necessaria a gestire meglio le situazioni multiproblematiche in quel territorio.

Nel corso dell'anno sono andati in continuità i progetti "Osservare e sostenere" e "Spazio gioco" gestiti in collaborazione con la Coopertiva "Il Colore del Grano" di Casarsa della D. mirati al sostegno delle famiglie in difficoltà educativa e finanziati entro le progettualità della legge 11/2006.

E' continuata l'attività del Centro di Ascolto e Orientamento nelle Scuole dell'Infanzia e nell'autunno 2018 è stato realizzato e pubblicato, in occasione del ventennale, il libro "A cosa servono Mamma e Papà" che ha coinvolto 17 scuole del territorio (ex ambito sanvitese). Va ricordato il lavoro in continuità con le scuole per la costruzione del Protocollo di Rete che negli ultimi mesi del 2018 ha visto il coinvolgimento delle due Scuole dell'Infanzia presenti nel territorio di San Giorgio della Richinvelda.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno in coincidenza con la seconda parte dell'anno scolastico 2017-2018 gli operatori del CAO hanno lavorato anche in alcune classi delle scuole primarie che

presentavano problematicità da un punto di vista relazionale e di autoregolazione emotiva. Altri interventi sono stati sulla prevenzione del benessere relazionale e socio-affettivo. A settembre 2018 gli interventi del CAO nelle scuole primarie sono stati sospesi per evitare di disperdere le risorse in un'area troppo vasta (materna e primaria) rischiando di fare interventi generici e poco incisivi.

E' stato inoltre organizzata dal CAO, in continuità con gli anni precedenti, una formazione insegnanti di 6 incontri che ha coinvolto la NeuroPsichiatria Infantile, il Consultorio Familiare, l'Associazione La Nostra Famiglia, la Biblioteca di San Vito al Tagliamento per il progetto "Nati per leggere" e i Pediatri di Libera Scelta del territorio per arrivare ad una lettura comune delle situazioni di fragilità e alla individuazione di strumenti condivisi sul tema del linguaggio in età prescolare.

Anche nel corso del 2018 gli operatori dell'Area Minori hanno sostenuto incontri formativi rivolti ad animatori territoriali dei Punti Verdi e Centro Estivi su richiesta delle parrocchie locali.

Inoltre è stata portata a termine la formazione per gli educatori delle Attività Socio Educative per implementazione delle competenze educative.

Nei primi sei mesi dell'anno sono stati attivati in continuità le progettualità aggregative e relazionali collegate alle attività socio educative che non hanno poi avuto avvio ad ottobre.

Area Adulti e Territorio

In questa area sono stati mantenuti gli sportelli di segretariato sociale che nel corso dell'anno hanno continuato ad essere affollati in relazione alle richieste di sostegno al reddito o a chiarimenti in merito alle medesime misure che si andavano a modificare o a chiudere.

La problematica prevalente in questa area è quella legata all'insufficienza di reddito (il 25%) che si accompagna a problematiche abitative che sono andate aumentando e a richieste di inserimenti lavorativi.

Sono aumentati i percorsi di borse sociali e le valutazioni delle competenze socio-lavorative delle persone entro l'equipe territoriale occupabilità (ETO). L'ETO come gruppo di lavoro tra SSC, Centro per l'Impiego (CPI) e Centro di Orientamento ha proseguito la propria attività per i comuni dell'ex ambito con incontri a cadenza mensile. Tale strumento ha avuto un aumento della propria operatività anche in relazione alle situazioni prese in carico con le misure di sostegno al reddito che prevedevano appunto una progettualità condivisa con il CPI. Nell'area dell'inserimento lavorativo sono andati in continuità le collaborazioni con le agenzie formative per la riqualificazione delle persone in modo particolare con i finanziamenti regionali si sono potuti avviare dei percorsi legato all'acquisizione di competenze trasversali o competenze specifiche rivolto a persone prive di lavoro e con difficoltà di inserimento. A tal proposito nel 2018 si è concluso il percorso formativo per acquisizione di

competenze nel campo delle pulizie industriali che ha visto la partecipazione di 12 donne a carico del Servizio Sociale e l'inserimento successivo di due donne in due cooperative di pulizie.

E' andato in continuità il progetto Erasmus plus: progetto europeo focalizzato ad implementare le forme di affidamento e collaborazione tra enti pubblici e cooperazione sociale/privato sociale al fine di migliorare e aumentare i percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e disabili.

In questa area come già ricordato, un importante contributo è stato dato dalle politiche che si sono sviluppate in loco sulla agricoltura sociale e che ha permesso di avviare più percorsi di inserimento lavorativo e anche di assunzioni presso la Cooperativa Il Piccolo Principe.

Progetti immigrazione:

Sono proseguiti i progetti di accoglienza diffusa in tutti i Comuni del territorio dell'UTI Tagliamento eccetto per il Comune di Sesto al Reghena che non aveva progetti di accoglienza straordinaria. Si è mantenuta un'unica referenza per questi progetti al fine di mantenere una omogeneità nell'operatività che ha permesso al Servizio Sociale di entrare in relazione con le associazioni locali di Spilimbergo. Sono proseguiti i progetti "Sistema Cerco Casa" con l'apertura di due sportelli con sede in San Vito al Tagliamento e Spilimbergo con l'affidamento del servizio alla cooperativa Abitamondo garantendo un orario di accoglienza settimanale di circa 4 ore e nel contempo è stato presentato il progetto a valere sul Piano Immigrazione anche per l'anno 2018-2019. Sempre sull'asse casa è andata in continuità la gestione sempre attraverso la Cooperativa Abitamondo della struttura di accoglienza temporanea "Palazzo De Lorenzi – Brinis" con il mantenimento della commissione di valutazione della casistica che si incontra quasi ogni mese.

In continuità sono andati i progetti "Mosaico di culture" che includono le attività socio educative presenti in 6 comuni (compreso Spilimbergo), lo Sportello Immigrati gestito dall'Associazione Immigrati di Pordenone con sede a San Vito al Tagliamento con una apertura bisettimanale per circa 10 ore settimanali, il progetto "Spazio alle donne" nei Comuni di Casarsa della D e di Valvasone Arzene e San Martino al Tagliamento con anche la collaborazione dell'Associazione Solidarmondo e infine le iniziative di sensibilizzazione e promozione dell'interculturalità sia nell'ambito scolastico e sia nella comunità con l'organizzazione della Giornata Mondiale del Rifugiato.

Va ricordato inoltre che il Servizio Sociale sempre con i finanziamenti regionali ha organizzato un percorso formativo in collaborazione con le Cooperative Nuovi Vicini, Abitamondo e con l'Associazione Nazionale Ufficiale di Stato Civile ed Anagrafe (ANUSCA) rivolto agli operatori del servizio sociale dei comuni, del distretto sanitario e degli uffici anagrafi delle singole amministrazioni comunali. Hanno partecipato in media 20 operatori del Servizio Sociale, 4 collaboratori

amministrativi dei servizi sociali e 18 operatori dei servizi demografici dei Comuni sia del territorio dell'UTI e anche di altri territori limitrofi

Sempre in questa area va ricordato che a giugno 2018 è stato avviato il progetto SPRAR nel Comune di San Vito al Tagliamento che accoglie 15 beneficiari titolari di protezione internazionale. Pur essendo un progetto del Comune di San Vito al Tagliamento va sottolineato l'impegno che è stato richiesto al Servizio Sociale nell'avvio e nella progettualità.

Area Anziani e Disabili

In linea con i dati demografici gli anziani nel territorio stanno progressivamente aumentando soprattutto nella fascia d'età 75-85 anni. Il Servizio Sociale in questa area riscontra le maggiori difficoltà nella diminuzione della autosufficienza e nelle problematiche legate alla salute comportando l'attivazione di una serie di interventi e servizi nel sostegno alla domiciliarità e richiedendo un pensiero nella rivisitazione dei servizi messi in campo per meglio rispondere in termini di sistema socio-sanitario e di filiera.

La presa in carico è soprattutto in relazione alla attivazione del Servizio Domiciliare e dell'accompagnamento verso un percorso di struttura protetta come anche alla necessità di lavorare in rete con Distretto Sanitario e Associazioni locali per meglio favorire la domiciliarità.

Il gruppo degli operatori si è confrontato in relazione alla stesura di nuove linee guida per l'applicazione della misura del FAP (fondo autonomia possibile) al fine di rendere omogenee modalità e prassi operative nell'erogazione e soprattutto univocità nella relazione con i due Distretti Sanitari (linee guida approvate in Assemblea dei Sindaci). In relazione a questa misura la Regione nel 2018 ha aumentato il finanziamento che ha permesso di rispondere alle richieste della lista di attesa o cmq di accorciare i tempi della lista di attesa.

Sono andati in continuità le aperture e le attività dei Centri Sociali sottolineando la problematica già avanzata nell'anno precedente in merito alla necessità di rivisitazione degli stessi in relazione ai nuovi e più complessi bisogni.

E' andato in continuità il centro diurno "Fruts d'un Timp" mantenendo una richiesta da parte della cittadinanza dell'UTI molto alta con la presenza di liste di attesa e una sempre più forte richiesta di adeguamento in termini di maggior apertura dell'orario giornaliero. Questo conferma l'aumento della patologia dementigena che necessita di un servizio più articolato e rispondente agli utenti e alle loro famiglie. In tal senso importante è stato anche nel corso del 2018 il progetto di stimolazione cognitiva avviato in collaborazione con l'AFAP che ha avuto anche un finanziamento a valere sul Bando Fondazione Friuli.

Nel 2018 il progetto “Saluta il tuo vicino” di Casarsa della Delizia ha proseguito l’attività di prevenzione e segnalazione degli anziani soli a rischio e ha visto un riconoscimento a livello locale e regionale in vari convegni/seminari anche scientifici ed universitari. Tale progetto è stato anche accolto nel comune di Cordovado che ha avviato una sperimentazione per declinarne gli obiettivi integrandosi con la specificità locale.

Altra tematica importante è quella relativa ai trasporti sanitari e sociali: con l’entrata dei Comuni di San Giorgio della R. e di Spilimbergo si è attivata anche la convenzione con l’Associazione Auser che ha avviato alcune riflessioni sulla possibilità di affidamento alla stessa associazione per le richieste provenienti dai comuni di Valvasone Arzene e San Martino al Tagliamento.

In riferimento all’area disabilità va segnalato che le progettualità 41/96 sono andate in continuità con il 2017 per l’anno scolastico 2017-2018 mantenendo i progetti fatti nei due diversi ambiti. Nella programmazione dei progetti per l’anno scolastico 2018-2019 va segnalata l’aumento della casistica soprattutto per il territorio di Spilimbergo dove è stata rilevata una presenza importante di ragazzi con la sindrome dello spettro autistico.

Nell’estate del 2018 sono stati realizzati dei progetti sperimentali in accordo con le famiglie di ragazzi adolescenti e giovani adulti per l’attivazione di gruppi e laboratori estivi che ha permesso di ottimizzare ore degli educatori per una progettualità di gruppo per meglio raggiungere gli obiettivi di autonomia e di relazione evidenziata come esigenza da parte dei ragazzi disabili stessi.

Sempre in riferimento all’area della disabilità e alla gestione della LR 41/96 da parte degli Ambiti gli stessi hanno costituito un gruppo di lavoro “inter-uti” per meglio definire la competenza sociale nell’accoglienza, nella valutazione e progettazione dei progetti. Tale lavoro ha rilevato la necessità di creare dei referenti specifici di questa area all’interno delle equipe dei Servizi Sociali e di costruire modalità di presa in carico comuni tra Ambiti per un confronto più competente con i servizi dell’Azienda Sanitaria e della Scuola.

Sempre nel 2018 è stata portata a termine la formazione gestita dal nostro Servizio Sociale rivolta agli educatori della lr 41/96 in merito alla presa in carico condivisa con Servizio Sociale e Sanitario. Altro importante obiettivo raggiunto è stato quello della definizione e sottoscrizione dell’Accordo di rete relativo al Comitato D del sanvitese che raggruppa più servizi, associazioni e cooperative per la promozione dei percorsi di inclusione delle persone diversamente abili nel territorio e nella comunità.

IL FONDO ORDINARIO TRANSITORIO DELLE UTI QUOTA B “PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI COMUNALI

La L.R. 45/2017 art. 10 ha previsto a favore dell’UTI Tagliamento un fondo Ordinario Transitorio a favore delle UTI comprensivo della QUOTA B “per la gestione delle funzioni comunali” dell’importo di € 387.140,70. Le funzioni che dovevano essere finanziate da tale fondo non sono state trasferite all’UTI Tagliamento ma sono rimaste in capo ai comuni medesimi, a seguito del venir meno dell’obbligo disposto dalle modifiche regionali alla L.R. 26/2014. Il finanziamento quindi è stato retrocesso ai Comuni dell’Unione.

L’INTESA PER LO SVILUPPO

In data 26 marzo 2018 è stato stipulato fra la Regione Autonoma FVG e l’Unione Territoriale Intercomunale Tagliamento, il Patto Territoriale – Intesa per lo Sviluppo 2018-2020.

Questo istituto è stato disciplinato dalla L.R. 18/2015 e s.m.i. e rappresenta l’accordo fra l’Unione e la Regione per il cofinanziamento dei piani di sviluppo territoriale contenute nel Piano dell’Unione approvato dalle medesime.

L’Unione ha visto il finanziamento di una serie di opere ed interventi per complessivi € 6.597.281,06 nel triennio (derivante da quota avanzo ex Provincia 2017 per attività 2018 e da risorse regionali fondo Intesa).

L’UTI Tagliamento ha deciso di realizzare direttamente:

- opera “Messa in sicurezza e Interventi antisismici Casa Mariani” in Comune di Cordovado;
- opera “Sistemazione spondale rogge Vado e Pra Cavallo” in Comune di Morsano al Tagliamento;
- intervento “Rete di rilevamento targhe autoveicoli sui principali assi stradali di circolazione veicolare dell’Unione”.

In particolare con il Verbale n.47 del 01.10.2018 l’UTI Tagliamento ha individuato il Comune di San Vito al Tagliamento quale soggetto attuatore degli interventi di seguito indicato e dunque ha stabilito di trasferire le relative risorse finanziarie regionali al medesimo Comune:

- intervento “Itinerari Letterali e Paesaggistici, storici: valorizzazione cartellonistica diffusa nei territori interessati, manutenzioni straordinarie”;
- intervento “Ideazione e Sviluppo marchio territoriale “Tagliamento””;
- intervento “Pista ciclopedonale sopra l’argine del tagliamento”;
- intervento “Agenda digitale p.a UTI”;
- intervento “Manutenzione programmata annuale corsi d’acqua comunali di tutto il territorio dell’Unione”.

Il Verbale di cui sopra ha inoltre stabilito relativamente alle restanti opere finanziate dai fondi Intesa per lo Sviluppo il trasferimento delle relative risorse finanziarie ai comuni medesimi quali diretti esecutori delle opere insistenti nei relativi territori comunali.

- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Le variazioni di bilancio approvate nel 2018 sono:

- deliberazione Assemblea Sindaci n. 27 del 11/06/2018 “Adozione variazione al Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020” approvata con la deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 31 del 23.07.2018;
- deliberazione Assemblea dei Sindaci n. 32 del 23.07.2018 “Variazione al bilancio triennale 2018-2020 per aggiornamento previsione residui e di cassa a seguito riaccertamento dei residui;
- deliberazione Assemblea dei Sindaci n. 33 del 23.07.2018 “Prelevamento dal fondo di riserva e variazione agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio armonizzato 2018-2020”;
- deliberazione Assemblea dei Sindaci n. 44 del 10.09.2018 “Adozione variazione al bilancio di previsione per il triennio 2018-2020” approvata con la deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n.52 del 01.10.2018;
- deliberazione Assemblea dei Sindaci n. 45 del 10.09.2018 “Variazione di bilancio all’interno della stessa missione e programma”;
- deliberazione Assemblea dei Sindaci n. 48 del 01.10.2018 “Approvazione variazione di bilancio all’interno della stessa missione e programma”;
- deliberazione Assemblea dei Sindaci n. 49 del 01.10.2018 “Adozione variazione di bilancio per fondi contribuiti per la sicurezza delle case di abitazione ai sensi dell’art.4 bis della L.R. 29 aprile 2009 e del decreto 0152/PRES” approvata con la deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 65 del 19.11.2018;
- deliberazione Assemblea dei Sindaci n. 63 del 19.11.2018 “Approvazione variazione di bilancio all’interno della stessa missione e programma”;
- deliberazione dell’Assemblea dei sindaci n. 66 del 14.12.2018 “Approvazione di bilancio all’interno della stessa missione programma”;
- determinazione responsabile servizio finanziario n. 431 del 31.12.2018 “Variazione di bilancio fra gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati art. 175 comma 5 quater lett.b) del D.Lgs. 267/2000.

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

AVANZO VINCOLATO 2018 - DETTAGLIO		
PARTE CORRENTE		
VINCOLI PREGRESSI SSC:		
RESTITUZIONI MIA	4.807,40	
CONTRIBUTO PER SETTORE SOCIALE E VOLONTARIATO (EX PROVINCIA)	197.611,00	
CONTRIBUTO RETTE NIDI	637,38	
NUOVI VINCOLI SSC:		
FAP	759.146,00	
RESTITUZIONI MIA	3.025,20	
CONTRIBUTO PER SETTORE SOCIALE E VOLONTARIATO (EX PROVINCIA)	197.611,00	
CONTRIBUTO LOTTA ALLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE MINISTERO	140.193,64	
CONTRIBUTO RETTE NIDI	55.822,35	
CONTRIBUTO ANMIL	971,54	
L.R. 11/06 ART.9 BIS SOSTEGNO AL FIGLIO MINORE	14.758,00	
NUOVI VINCOLI GENERALI:		
CR CASE DI ABITAZIONE 2018	19.475,00	
INTEGRAZIONE CR CASE ABITAZIONE	4.992,08	
	TOTALE	1.399.050,59
PARTE CAPITALE		
VINCOLI PREGRESSI:		
INTESA PER LOSVILUPPO 2017	14.466,58	
NUOVI VINCOLI:		
INTEGRAZIONE CR CASE DI ABITAZIONE	56.212,18	
INTESA PER LO SVILUPPO 2017	30,87	
INTESA PER LO SVILUPPO 2018-2020	54.383,29	
	TOTALE	125.092,92
TOTALE AVANZO VINCOLATO CORRENTE + CAPITALE		1.524.143,51

F.DO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 2017	5.844,28	
F.DO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 2018	14.541,31	
PARTE ACCANTONATA PER F.C.D.E.		20.385,59

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

Non sussiste la fattispecie

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

Non vi sono state movimentazioni di anticipazione di cassa.

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

Non vi sono registrazione di diritti reali di godimento attivi.

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

L'Unione o non ha Enti o Organismi strumentali.

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

CIRCOLO AGRARIO FRIULANO S.c.a.r.l. n. 92 quote pari al 0,38%
 CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI n. 46. quote pari al 19,09%

Le partecipazioni derivano dal trasferimento delle quote della disciolta Provincia di Pordenone.

Con il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017, adottato dall'Assemblea dei Sindaci con il verbale n.72 del 19.12.2018, è stato deciso che la partecipazione al CIRCOLO AGRARIO FRIULANO Soc.Coop. sarà dismessa entro il 31.12.2019.

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

Non sussiste la fattispecie

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non è in essere la fattispecie.

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n.350;

Non sussiste la fattispecie.

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

Non sussiste la fattispecie.